

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.26

OGGETTO: **Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consorzio Rifiuti del VCO per il triennio 2023-2025.**

L'anno duemilaventitre addì ventiquattro del mese di marzo alle ore diciotto e minuti zero presso gli uffici consortili, regolarmente convocato come da copia in atti, si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del Consorzio, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal Regolamento Speciale e dalle vigenti disposizioni di legge.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE/ASSENTE	MODALITA' PRESENZA
Desanti Giovanni	Presidente	Presente	Presente
Agosti Giovanna	Vice Presidente	Presente	Presente
Kregar Marco Antonio	Membro C.d.A.	Assente	Assente
Cittadino Stefano	Membro C.d.A.	Assente	Assente
Cogliandro Andrea	Membro C.d.A.	Presente	Audio/videoconferenza
	TOT. PRESENTI	3	
	TOT. ASSENTI	2	

La partecipazione al Consiglio di Amministrazione dei componenti sopra indicati avviene ai sensi del "Regolamento contenente i criteri di funzionamento dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione in modalità a distanza" approvato con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 6 del 17/05/2022.

Assiste alla seduta il Segretario dell'Ente Dott. Daniele Merola, il quale provvede alla redazione del presente verbale, e, constatata la presenza del numero legale, il Presidente Dott. Giovanni Desanti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consorzio Rifiuti del VCO per il triennio 2023-2025.

Delibera CdA n. 26 del 24/03/2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO, di durata triennale con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso";
- in data 30/06/2022, è stato pubblicato sulla G.U. il D.P.R. n. 81, recante "Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. n. 80/2021 convertito con L. 113/2021;
- sempre in data 30/06/2022 è stato pubblicato sul sito web della Funzione pubblica, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato delle attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con L. 113/2021;
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
 - c) il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche eventualmente attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, adottati entro il 31 gennaio di ogni anno, sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

DATO ATTO che per l'anno 2023, relativamente agli Enti Locali, il PIAO deve venire approvato entro i 30 giorni successivi al termine legislativamente previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, che essendo fissato per il 2023 al 30/04/2023 coincide con il 30/05/2023;

DATO ATTO che il PIAO comprende/assorbe:

1. PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
2. POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;

RITENUTO, di approvare una formulazione del PIAO, per l'anno 2023 alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente, con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i cardini della ratio legis che attiene direttamente al PIAO, secondo le sezioni indicate nel decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale per relationem coerente con gli atti già adottati;

RITENUTO in questo quadro ordinamentale di adottare il PIAO in allegato al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, dando tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

CONSIDERATO inoltre che sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Consorzio Rifiuti del VCO, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni in esso contenute;

DATO ATTO che

- questo Ente ha meno di 50 dipendenti e quindi il PIAO è stato redatto in forma semplificata;
- la sottosezione inerente alla prevenzione della corruzione e trasparenza è già stata precedentemente approvata con deliberazione di CdA n. 13 del 27/02/2023;

- le performance sono in corso di redazione e valutazione, anche con l'apporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione e, non appena varate ed approvate dal CdA, andranno a costituire parte integrante dell'allegato PIAO;

VISTI:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il D.Lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- la legge 29 dicembre 2022 n. 197 "Legge di Bilancio dello Stato", che all'articolo 1, comma 775, modifica il decreto ministeriale 13/12/2022 ed inerente lo spostamento dal 31 marzo al 30 aprile 2023 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023 per gli Enti Locali;

- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;

TUTTO ciò premesso;

VISTO il nuovo Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e legittimità espresso dal Segretario consortile dell’Ente ex art. 49 del T.U. Enti Locali, così come richiesto da questo Consorzio;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi e verificati

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. 81/2022 Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di escludere dall’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 3) di dare atto che la sottosezione del PIAO inerente alla prevenzione della corruzione e trasparenza è già stata precedentemente approvata con deliberazione di CdA n. 13 del 27/02/2023 e che la sottosezione riguardante le performance è in corso di redazione e valutazione, anche con l’apporto dell’Organismo Indipendente di Valutazione e, non appena varate ed approvate dal CdA, andranno a costituire parte integrante dell’allegato PIAO;
- 4) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”;
- 5) di provvedere alla trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 6) di trasmettere l’originale del presente provvedimento all’Ufficio di Segreteria affinché il predetto ufficio lo inserisca nella raccolta ufficiale degli originali delle deliberazioni e ne disponga pubblicazione di copia all’albo pretorio informatico presso il sito dell’ente www.consorziorifiutivco.it per quindici giorni consecutivi ai sensi dell’art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Successivamente, stante l’urgenza di provvedere all’adempimento, ad unanimità di voti favorevoli, la presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, viene resa IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D. Legisl. n. 267/2000.



Il Direttore
F.to Dott. Roberto Righetti

Il Presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Dott. Giovanni Desanti



Il Segretario
F.to Dott. Daniele Merola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro Pubblicazioni n. _____ / 2023

Si certifica che copia della presente deliberazione, avente valore di pubblicità legale, viene pubblicata all'albo pretorio on line inserito nel sito consortile www.consorziorifiutivco.it per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno 17/04/2023 al giorno 02/05/2023, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Dalla residenza consortile, addì



Il Segretario
F.to Dott. Daniele Merola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24-mar-2023

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile** (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione** (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)



Il Segretario
F.to Dott. Daniele Merola

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Dalla residenza consortile, addì,

Dott. Daniele Merola

**CONSORZIO RIFIUTI
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Provincia del Verbano Cusio Ossola**

**PIANO INTEGRATO
DI ATTIVITA'
E
ORGANIZZAZIONE**

**TRIENNIO
2023 - 2025**

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge 113/2021. La normativa di riferimento è stata poi completata con l'introduzione del D.M. 132/2022.

Esso ha come scopo primario la programmazione operativa e strategica dell'Ente.

Detto piano viene redatto con valenza triennale proprio al fine di favorire la sua valenza strategica negli assetti programmati per l'Amministrazione di riferimento.

Sino al 2022 l'assetto degli Enti nei vari settori di riferimento dell'apparato organizzativo veniva definito dai singoli Piani o atti di cui oggi il PIAO è l'espressione, in un unico documento.

Esso dovrebbe porsi, nei confronti dei Piani preesistenti come uno strumento di riconfigurazione e integrazione, necessariamente progressivo e graduale, sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito, quanto per recepire in pratica i contenuti indicati dalle direttrici di riforma di cui al comma 2, dell'art. 6 del D.L. 80/2021.

Il PIAO si compone di sezioni e sottosezioni nelle quali vengono ripresi i contenuti dei piani che le Amministrazioni erano tenute a predisporre, quali il Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, il Piano del Fabbisogno del Personale, il Piano delle Performance, il Piano Azioni Positive, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

Il PIAO deve venire approvato entro 30 giorni dal termine, stabilito dalla legislazione vigente, previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (art. 7 comma 1 e art. 8 comma 2 D.M. 132/2022).

Viene predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Per quanto attiene al Consorzio Rifiuti del V.C.O., avente n. 3 dipendenti, il PIAO è stato redatto in forma semplificata in quanto, per l'appunto, Ente con meno di 50 dipendenti.

SEZIONI

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola (C.R. VCO)

Consorzio Obbligatorio di Area Vasta

Via Olanda n. 57 – 28922 Verbania Pallanza (VB)

C.F./P. Iva 02235970031

Presidente pro tempore Dott. Giovanni Desanti

Dipendenti al 31/12/2022: tre

Telefono: 0323 507071

Sito internet: www.consoziorifiutivco.it

Email: segreteria@consoziorifiutivco.it

PEC: protocollo@pec.consoziorifiutivco.it

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

A. VALORE PUBBLICO

Non si applica ai Consorzi l'elaborazione degli indicatori di outcome/impatti anche in riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile, cioè in riferimento agli indicatori di benessere equo e sostenibile elaborati da Istat e Cnel. Questo Ente, infatti, non ha a disposizione dati efficaci per elaborare indicatori specifici e concreti, di impatto.

Ad ogni buon conto la traccia di creazione di un "valore pubblico" può essere desunta dagli obiettivi strategici che possono trarsi dal DUP (Documento Unico di Programmazione) triennio 2023-2025.

B. PERFORMANCE

Le performance sono in corso di redazione e valutazione, anche con l'apporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Non appena varate ed approvate dal CdA andranno a costituire parte integrante del presente PIAO.

C. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il precedente Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza veniva redatto su base triennale. La conferma di detto Piano poteva avvenire, senza necessità di aggiornamento, qualora nell'anno precedente non si fossero verificati casi o fatti di corruzione, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative ovvero non si fosse evidenziata alcuna ipotesi deviante in contrasto con le sue disposizioni.

Per tale motivo si ritiene di proporre i contenuti del Piano di cui trattasi, richiamando la Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 13 del 27/02/2023 con la quale si è approvato, quale Sottosezione del PIAO, il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

A. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le Amministrazioni sono tenute ad inserire nel PIAO le informazioni relative alla struttura organizzativa, sia a livello informativo per le rilevazioni, ad esempio quali il Conto Annuale (SICO) e altre banche dati, sia anche perché la loro gestione rappresenta una leva operativa importante per il capitale umano.

1. L'organizzazione del Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola è così composta:
 - n. 1 Segretario consortile a scavalco;
 - n. 1 Vice Segretario consortile a scavalco;
 - n. 1 Dirigente;
 - n. 1 Dipendente in cat. D2 a scavalco;
 - n. 1 Dipendente in cat. C2;
 - n. 1 Dipendente in cat. C1.

2. Il livello di responsabilità è ripartito fra il Segretario, il Vice Segretario consortile (in assenza del Segretario) ed il Dirigente, anche in assenza di posizioni organizzative.

B. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In questo Consorzio non è stato adottato negli anni precedenti un Piano Organizzativo del Lavoro Agile. La possibilità di consentire ai dipendenti la possibilità di svolgere lavoro non in presenza, consentita dagli apparati tecnologici in dotazione all'Ente, ai dipendenti è accessibile sulla base di

presupposti oggettivi o soggettivi.

I primi attengono ai casi di necessità straordinaria (si pensi allo stato emergenziale vissuto sino al 2022 per fronteggiare la diffusione del virus Covid-19) ovvero alla programmazione amministrativa di specifici progetti obiettivo, che consentono ai dipendenti il loro sviluppo da remoto, con produzione e risultati raggiungibili con la forma del lavoro agile.

I secondi invece riguardano più specificamente le situazioni personali del dipendente, quali l'aver coniuge lavoratore e figli minori di 14 anni o disabili, oppure l'essere lavoratore fragile.

C. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

Come indicato nella Sezione "Scheda Anagrafica dell'Amministrazione", i dipendenti al 31/12/2022 in servizio presso il Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola erano n. 3.

Sulla base della programmazione del fabbisogno del personale relativa al triennio 2023-2025, deliberata con atto di Consiglio di Amministrazione n. 05 del 17/01/2023, non si prevede di implementare le risorse umane con assunzioni a tempo indeterminato per gli anni 2023-2024-2025.

In relazione ai finanziamenti ottenuti sulla base del PNRR si prevede la possibilità di ricorrere ad un apporto lavorativo mediante l'assunzione di personale a tempo determinato volto a supportare l'attività complessa legata alle pratiche del PNRR.

Si può prevedere altresì di avvalersi della possibilità di utilizzo dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali prevista dall'art. 1 comma 557 della L. 311/2004, mediante convenzione nonché dell'istituto della somministrazione di lavoro temporaneo

Nel corso del Triennio 2023-2025 non è previsto un trend di cessazioni per pensionamento dal servizio.

D. PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Per quanto attiene al Piano delle Azioni Positive si richiama il Piano Triennale 2022-2024 già approvato con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 01 del 28/01/2022 non essendo variato ad oggi nei contenuti e che quindi si conferma quale parte del PIAO 2023-2025.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del PIAO si sostanzia nella verifica della parte relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza. Ciò per verificare il permanere (come esplicitato nella Sezione 2 - lettera c), delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative che

obbligherebbero l'aggiornamento anticipato dalla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza".

Il monitoraggio, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 80/2021, convertito con modifiche in Legge 113/2021, nonché dalle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. per la P.A. n. 132/2022 sarà aggiornato:

- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, del D.Lgs. 150/2009 per quanto attiene alla sottosezione "performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC relativamente alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'O.I.V., di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, o dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 relativamente alla sottosezione "organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.